



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Urgono interventi normativi per il buon funzionamento della Pubblica Sicurezza

www.cercasigoverno.it

La Pubblica Sicurezza è uno degli elementi portanti di una società civile e democratica.

La sua esplicazione avviene non in maniera astratta, ma attraverso le articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in cui la Polizia di Stato, con il suo personale, svolge una funzione fondamentale per la tutela dei diritti dei cittadini, per assicurare una pacifica convivenza e per la prevenzione e repressione dei reati.

Tali articolazioni, per essere pienamente funzionali, necessitano di periodici aggiornamenti sul piano organizzativo e gestionale, in ragione di cambiamenti intrinseci ed estrinseci che si manifestano con il trascorrere del tempo: dotazioni organiche e strumentali, per un verso, e cambiamenti della società, evoluzione tecnologica, mutamenti della criminalità diffusa e organizzata, per un altro verso.

Come SILP CGIL, in occasione di incontri con il Ministro dell'Interno, ma non solo, abbiamo evidenziato l'esigenza impellente di una serie di interventi in favore della Polizia di Stato, di natura normativa ed economica, volti a un incremento delle dotazioni organiche, di una rinnovata organizzazione delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e di una revisione dell'ordinamento del personale.

Tutti temi rispetto ai quali gli interlocutori istituzionali hanno mostrato interesse, attesa la fondatezza delle questioni, a cui, ahinoi, non è seguito alcun atto concreto!

E pensare che proprio su una parte di questi argomenti lo scorso 26 giugno il Ministro dell'Interno ha presentato alle OO.SS. un pacchetto di norme relative a tutti i corpi di polizia, denominato "Decreto Forze di polizia", contenente per la Polizia di Stato un insieme di misure – che seppur meritevoli di modifiche/integrazioni – avrebbero in qualche modo "ossigenato" la macchina organizzativa della Polizia di Stato, intervenendo sull'ordinamento del personale, sulle procedure concorsuali, sulle progressioni di carriera, sull'incremento delle dotazioni organiche dei dirigenti, ecc.

Tra queste, rammentiamo la norma volta ad accelerare il reclutamento di personale attraverso l'esonazione degli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato che svolge funzioni di polizia dall'espletamento degli accertamenti dell'efficienza fisica e, per la parte già effettuata all'atto dell'accesso ai ruoli, degli accertamenti psico-fisici nelle procedure concorsuali per accedere alle qualifiche superiori della Polizia di Stato.

Oppure quella con cui verrebbero prorogate le attuali procedure semplificate per l'accesso al ruolo dei Sovrintendenti e quello degli Ispettori, per dare una risposta concreta e tempestiva all'esigenza di colmare le carenze organiche.

Quest'ultima previsione andrebbe però integrata da una disposizione di legge che consenta, nell'immediato, attesi i vuoti nelle dotazioni organiche del ruolo degli Ispettori, di procedere allo scorrimento delle graduatorie sia del concorso interno, per titoli, a 959 posti per Vice Ispettore e del concorso interno, per titoli ed esami, a 411 posti per Vice Ispettore.

In ordine, poi, alla norma con cui verrebbero banditi due concorsi interni straordinari per Ispettore Superiore esclusivamente per titoli, questa dovrà contemplare l'esclusione del titolo di studio della laurea triennale quale requisito per la partecipazione, nonché il riconoscimento di un punteggio preminente all'anzianità nel ruolo.

Senza tralasciare l'aspetto, non di secondo piano, che per il ruolo degli Ispettori, come più volte detto in passato, i tempi per la progressione di carriera da Vice Ispettore a Sostituto Commissario Coordinatore vanno ridotti rispetto agli attuali 28 anni, oggettivamente eccessivi, che non solo penalizzano il personale che, di sovente, non riesce a raggiungere l'apice del ruolo per raggiunti limiti d'età, ma produce disfunzioni ordinamentali/organizzative per la stessa Amministrazione, che si ritrova nell'incapacità di ripianare tempestivamente i vuoti di organico che si creano nelle qualifiche apicali.

A oggi prendiamo atto che, alla fiera presentazione del suddetto pacchetto di norme da parte del Ministro dell'Interno, non c'è stato alcun seguito, nessun iter legislativo è stato avviato: niente di niente!

Come cittadini e come appartenenti alle istituzioni siamo tutti ben consapevoli della situazione complessa che l'Italia e il mondo stanno attraversando, ma questo a nostro avviso non può più giustificare un'assenza così prolungata dell'Esecutivo sul versante della Pubblica Sicurezza, sull'avvio di provvedimenti non più rinviabili per il buon funzionamento dell'apparato e il riconoscimento delle legittime aspettative del personale della Polizia di Stato: www.cercasigoverno.it...

Roma, 08 ottobre 2025.

LA SEGRETERIA NAZIONALE